

Fondazione

GIUGNO 2021



Cantiere Candiolo: al via i lavori del nuovo piano di sviluppo dell'Istituto

A PAG. 2



I progressi della ricerca oncologica offrono nuove possibilità terapeutiche

A PAG. 3



La prevenzione fondamentale nella lotta al cancro

A PAG. 4



Consegnato l'assegno della raccolta Nova Coop

A PAG. 5



Alla GAM di Torino capolavori in mostra per la ricerca

A PAG. 6

■ La Fondazione taglia un importante traguardo guardando al futuro. Intervista al Presidente Allegra Agnelli

Insieme da 35 anni

La strada è stata lunga, ma percorsa con grande determinazione e con una certezza: la solidarietà e il sostegno di tanti donatori.

È con questo spirito che oggi la Fondazione si trova a tagliare l'importante traguardo dei 35 anni di vita. Un momento per guardare con fierezza agli importanti risultati raggiunti in questi anni, ma soprattutto un'occasione per disegnare con sempre più impegno e stimoli il futuro, per continuare a migliorare l'efficacia dei risultati scientifici e l'eccellenza dei servizi offerti dall'Istituto di Candiolo, nel pieno rispetto della centralità della persona. Un impegno preso 35 anni fa da alcuni importanti oncologi e dal Presidente, Allegra Agnelli, che è sempre stata un punto di riferimento: generosa, tenace, instancabile ed esempio per tutti.

Presidente, la Fondazione compie 35 anni: un traguardo importante, in un momento storico particolare. Oggi, ancora di più, tutti si rendono conto dell'importanza della Ricerca e di avere delle strutture di eccellenza come Candiolo a disposizione dei cittadini. Cosa l'ha spinto a dedicarsi a questa grande impresa?

Il cancro, come sappiamo, colpisce molte persone; le statistiche parlano chiaro, una famiglia su tre è colpita da questa malattia. E tra queste anche la mia vi si è scontrata molto da vicino. Ho deciso così prima di tutto di studiare come si faceva ricerca in Italia, per poi approfondire in che modo avrei potuto dare il mio contributo. Ed è così che è nato il sogno di Candiolo, realizzare in Piemonte un centro oncologico che unisse la ricerca e la cura e che fosse a disposizione di tutti i cittadini. Ho deciso di impegnarmi in prima persona, quotidianamente, nella gestione e nell'organizzazione di quello che stavo portando avanti. Ho fatto da rappresentante a tutte quelle tantissime persone che hanno deciso di seguirmi e di sostenere la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, ho fatto in modo che tutte le donazioni che ci sono arrivate

in questi anni fossero investite nel miglior modo possibile. Il rapporto con i nostri sostenitori è di reciproca fiducia, e nessuno ha mai tradito l'altro. Per questo la nostra è una storia di successo, e insieme abbiamo ancora tanti capitoli da scrivere. A chi ha un familiare ammalato di cancro, dico che so cosa vuol dire. Ma che bisogna continuare a sperare perché l'uomo vincerà anche questa battaglia. Il cancro è una malattia che muta, che sa adattarsi. Per questo è difficile da sconfiggere. Però nessuno sforzo è vano e, grazie alla ricerca, il cancro è sempre più curabile».

I sostenitori... davvero tanti...

Abbiamo sempre voluto che l'Istituto di Candiolo fosse il risultato del gradimento che le persone hanno in quello che facciamo ed è per questo che abbiamo sempre chiesto a loro di sostenerci. Oggi possiamo dire che ci hanno accompagnato in questo percorso più di tre milioni di amici, persone, istituzioni, associazioni e imprese. Una generosità commovente. Candiolo è dei cittadini, la Fondazione, e io in primis, siamo dei garanti del loro investimento. **Dalle sue parole si percepisce che l'umanità è una delle basi di questa impresa**

Quando si parla di cancro deve per forza essere così. Non si può combattere un male così forte senza una spinta e una dedizione particolare, di qualsiasi cosa ci si occupi. Non abbiamo mai pensato all'Istituto solo come un centro che sapesse offrire ricerca d'avanguardia e cure di eccellenza, ma anche come un luogo dove il paziente trovasse attenzione, condivisione e calore umano. Sono aspetti fondamentali per questo tipo di malattia, che getta nello sconforto più di altre patologie, sconvolge la vita delle persone e dei loro familiari. Fra l'altro la scienza ha dimostrato che anche il sostegno psicologico è importante per avere migliori speranze di guarigione. A breve, inoltre, inaugureremo il servizio di Hospice, per essere ancora più vicini ai nostri pazienti in tutte le fasi della malattia. E non smetterò mai di dire grazie ai medici, ai ricercatori, agli infermieri



e a tutto il personale perché hanno incarnato pienamente questo spirito. **Oggi, anche grazie a voi, il cancro fa meno paura**

Come dicevo prima bisogna continuare a sperare perché l'uomo vincerà anche questa battaglia. La ricerca ha fatto grandi progressi, investire è un dovere per tutti noi. Solo così potremmo, mi auguro, trovare una soluzione definitiva. Nel frattempo, però, tante tipologie di tumore oggi non sono così fatali come vent'anni fa e la prospettiva di vita per i pazienti si è notevolmente allungata in moltissimi casi.

Grazie a centri come Candiolo, dove la ricerca si fa a stretto contatto con la clinica, dove le scoperte si portano il più rapidamente possibile al letto dell'ammalato, si sono avuti progressi straordinari nella diagnosi e nella cura. Ora, poi, si è entrati nell'ottica delle terapie personalizzate, calibrate per il singolo paziente e

per il singolo tipo di mutazione genetica delle cellule cancerogene. Si sono aperte nuove strade puntando sulla risposta del sistema immunitario. Insomma, la strada per battere il cancro è ancora lunga, ma i passi avanti sono stati molti e dobbiamo continuare così.

La pandemia non l'ha fermata e non ha fermato l'istituto. Anzi, Candiolo continua a essere un cantiere aperto.

Gli istituti di ricerca e di cura, e il nostro è fra l'altro l'unico IRCCS del Piemonte riconosciuto dal Ministero della Salute, non possono mai fermarsi, devono adeguarsi continuamente ai progressi tecnologici e scientifici. Proprio in questi giorni abbiamo posto la prima pietra per un importante ampliamento: nuovi laboratori, nuovi reparti, nuovi spazi per la formazione di medici e ricercatori, nuove strutture tecniche e per i pazienti. Inizieremo con

l'hospice appunto, un'area dedicata ai rifiuti, una biobanca e la nuova protonterapia. Un impegno economico rilevante, che possiamo affrontare perché, come ho detto, i nostri sostenitori continuano a darci fiducia. Vogliamo curare sempre più persone e farlo sempre meglio. **C'è un intero territorio che vi sta accanto da tanti anni**

Dal Piemonte abbiamo un sostegno meraviglioso, basta pensare ai dati del 5X1000 che ha raggiunto oltre 275 mila sottoscrizioni nel 2019, in gran parte provenienti dalla nostra regione. Importante è poi il contributo, sotto il profilo della sensibilizzazione e della raccolta, delle nostre Delegazioni diffuse su tutto il territorio. Non mi stancherò mai di ringraziarle.

Per concludere, il prossimo grande traguardo da raggiungere?

Io ho avuto sempre un solo e grande obiettivo: sconfiggere il cancro. Questa è l'unica cosa che voglio.



Ricerca, il nostro futuro.

5X1000 FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA C.F. 97519070011

È un gesto concreto che non costa nulla e può fare tanto.

donna su www.fprconlus.it



Cantiere Candiolo: iniziati i lavori di ampliamento dell'Istituto



Cerimonia di apertura del cantiere: da sinistra l'Assessore Icardi, Allegra Agnelli, il Direttore Generale Antonino Sottile, il Sindaco Boccardo, il Direttore Scientifico Anna Sapino

L'emergenza Covid non ha fermato le attività e i piani di sviluppo dell'Istituto di Candiolo-IRCCS. La Fondazione ha avviato i lavori del nuovo importante ampliamento del centro oncologico per mettere a disposizione di medici, ricercatori e pazienti ulteriori spazi e una più alta qualità di cura e di ricerca. Il progetto di ingrandimento si articolerà sia attraverso un'evoluzione degli edifici già esistenti che la costruzione di nuove strutture.

Il progetto complessivo prevede un ampliamento di 26 mila metri quadrati, che vanno ad aggiungersi ai 56 mila esistenti, e un investimento di circa 100 milioni

di euro nei prossimi anni. I primi interventi riguardano il nuovo servizio di Hospice "Monviso" per accogliere i pazienti oncologici e nuovi laboratori per ospitare ricercatori clinici provenienti dalle più importanti strutture internazionali, come già avvenuto con Karolinska Institutet di Stoccolma e The Royal Marsden Hospital di Londra, e come a breve avverrà con importanti gruppi di ricerca internazionale dalla Germania e da Shanghai.

A seguire, sono previsti una Biobanca per conservare i tessuti in un'ottica di future terapie oncologiche, la Protonterapia (avanzata forma di Radioterapia), un

Poliambulatorio, nuovi spazi dedicati alla formazione, alla didattica e a servizi di foresteria. Verrà, inoltre, realizzato il nuovo "DEP", Centro di stoccaggio e differenziazione dei rifiuti sanitari e, in un'ottica di efficientamento, un nuovo sistema per fornire energia all'Istituto.

Alla cerimonia di avvio dei lavori erano presenti l'Assessore Regionale alla Sanità, Luigi Icardi, e il Sindaco di Candiolo, Stefano Boccardo. Il Presidente della Fondazione, Allegra Agnelli, ha sottolineato: "L'inizio dei lavori coincide con l'importante anniversario dei nostri 35 anni di attività. È il segno evidente che in questo arco di tempo non è mai mancata la straordinaria generosità dei nostri donatori".

L'Assessore Icardi ha dichiarato che la Regione Piemonte accoglie "con entusiasmo e riconoscenza il nuovo e importante potenziamento dell'Istituto di Candiolo. A Candiolo, come in tutto il Piemonte, il cantiere della salute non si è arreso alla pandemia e procede a grandi passi verso il futuro dell'assistenza sanitaria. L'esperienza vissuta nell'emergenza di questi mesi ha

ribadito che la capacità di fare sistema, tra Sanità pubblica e privata, è l'arma con le migliori potenzialità".

"MONVISO": IL NUOVO SERVIZIO DI HOSPICE

L'Istituto di Candiolo-IRCCS, centro di riferimento regionale per la Terapia del Dolore in ambito oncologico, offrirà nuovi servizi dedicati ai pazienti attraverso una struttura di Hospice, lo spazio "Monviso", che disporrà di 20 confortevoli camere singole con bagno e letto aggiuntivo per i familiari, una cucina e una sala libri. Competenza, dignità e umanizzazione delle cure per il paziente stesso e i propri familiari sono i principi che ispirano la nascita di questo servizio. Nel 2023 verrà inoltre realizzato all'esterno dell'Istituto un nuovo edificio interamente dedicato al servizio di Hospice: situato nella zona sud, garantirà ancora maggiore tranquillità ai pazienti e ai familiari attraverso luminosità; spazi verdi e quiete.

"LAB EST": NUOVI SPAZI PER LA RICERCA

L'area dedicata ai nuovi laboratori, che si estenderà su 3mila me-

tri quadrati, sorgerà sul fianco est dell'Istituto. Il nuovo edificio si svilupperà su tre piani in cui troveranno posto laboratori dotati di tecnologie d'avanguardia. I ricercatori avranno così a disposizione nuovi e moderni spazi nei quali potranno lavorare alla messa a punto di nuove soluzioni farmacologiche, elaborate e testate su linee di cellule tumorali create per le attività di laboratorio, insieme a ulteriori spazi dedicati a diagnostica per immagini.

"DEP":

NUOVA VITA AI RIFIUTI

La gestione dei rifiuti da attività sanitarie (ospedali, laboratori e centri di ricerca) rappresenta un problema igienico-ambientale rilevante. A Candiolo particolare attenzione viene posta alla gestione di questa tematica e proprio per elevare ancora di più i livelli di sicurezza e salubrità ambientale si amplia l'edificio di stoccaggio e differenziazione. Presso l'Istituto vi è un sistema organizzativo che individua percorsi dedicati per ogni tipologia di rifiuto prodotto per impedire la promiscuità dei flussi e garantire la sicurezza di operatori e pazienti.

Dal 5X1000 supporto indispensabile alla ricerca

La **Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro** grazie al 5X1000 dà un fondamentale sostegno alla ricerca oncologica che si svolge nell'Istituto di Candiolo, ricerca che si declina con lo studio della causa dei tumori e lo sviluppo di una diagnosi e di terapie innovative. Il fine ultimo è di migliorare l'aspettativa di vita dei malati di cancro non solo in termini di qualità della vita stessa.

STRUMENTAZIONI D'AVANGUARDIA E TRIAL CLINICI

L'Istituto è noto da sempre per le competenze sulla **genomica dei tumori**, ossia lo studio delle alterazioni del DNA che inducono il tumore stesso. Per studiare queste alterazioni la Fondazione ha supportato negli anni l'acquisizione di strumentazioni all'avanguardia, che sono utilizzate da tecnici di alto profilo, che garantiscono l'esecuzione delle analisi secondo criteri di qualità e appropriatezza. I risultati di tali analisi sono poi discussi in team multiprofessionali e multidisciplinari per giudicarne la validità e passare, dopo attenta valutazione, all'applicazione, che può essere nella fase di diagnosi e/o di cura dei tumori attraverso il disegno di trial clinici.

Uno di questi trial conclusi con successo è "**Chronos**", che ha dimostrato come, attraverso la biopsia liquida, sia possibile seguire pazienti con malattia metastatica da carcinoma del colon, resistente a farmaci target, e di agire modulando e variando l'uso dei farmaci stessi sulla base delle modifiche dell'assetto molecolare del tumore, poiché tali modifiche sono tracciabili nel sangue dei pazienti. Prosegue, inoltre, il progetto **REDCLOUD**, che vede l'utilizzo della biopsia liquida nei

pazienti operati per cancro del colon metastatico al fine di monitorare la malattia residua dopo l'intervento chirurgico.

PIATTAFORME MULTIDISCIPLINARI E CHIRURGIA ROBOTICA

Dal 2020 con il Programma per la Ricerca Clinica Translazionale sul Cancro sono state avviate nuove linee di indirizzo secondo piattaforme, al fine di rafforzare la multidisciplinarietà e di innovare la ricerca. In questo programma sono inseriti

tumori di cui Candiolo è centro di riferimento clinico per molti pazienti, come i **tumori della mammella (PROGETTO SEEHER)** e **della prostata (Progetto SEE-PROS)**. Per la cura dei tumori alla prostata è stato attivato anche un progetto di **chirurgia robotica guidata**, condotto dal gruppo del Professor Francesco Porpiglia con la collaborazione di ingegneri del Politecnico.

Sempre nel 2020, seppur con le difficoltà dovute alla pandemia da COVID, i ricercatori hanno portato avanti progetti come

FUTURO ("Fronteggiare Un Tumore Recidivo dall'Origine") e si è concluso il **progetto Cancer-ImGEN** in atto dal 2018, che ha dato le basi per l'approccio diagnostico più all'avanguardia per garantire la corretta selezione dei pazienti che potrebbero giovare delle terapie immunologiche. In questo campo sono proseguite le ricerche per la messa a punto di terapie cellulari con CAR-T.

*Anna Sapino,
Direttore Scientifico
Istituto di Candiolo - IRCCS*



LA SCOMPARSA DI GIUSEPPE GILARDI

Nel febbraio scorso la nostra Fondazione ha perso uno dei suoi Consiglieri storici: il Geometra Giuseppe Gilardi. Componente del Consiglio Direttivo della Fondazione per numerosi mandati, è stata una presenza preziosa e concreta, dalle grandi doti umane e professionali. Aveva fondato l'Impresa Costruzioni Generali Gilardi, che è stata protagonista di importanti opere edilizie, tra le quali il nostro Istituto di Candiolo. Un uomo dalle idee innovative, che ha contribuito a dare un volto diverso alla sua città. La Fondazione lo ricorderà sempre con affetto e gratitudine.

■ All'Istituto di Candiolo studi innovativi offrono sempre più prospettive di cura e guarigione. Ecco tre esempi.

Gli sviluppi e i progressi della Ricerca

Le nuove possibilità terapeutiche nel carcinoma gastrico



Silvia Giordano, al centro, con il suo Team

L'ultimo decennio ha rappresentato un periodo di grande innovazione delle terapie oncologiche, poiché la comprensione dei meccanismi molecolari alla base dell'insorgenza dei tumori ha permesso

di sviluppare i cosiddetti farmaci a "bersaglio molecolare", anche noti come "farmaci intelligenti". Questi farmaci agiscono in modo specifico contro un "bersaglio" presente solo nelle cellule tumorali (o in queste più abbondante rispetto alle cellule normali). L'utilizzo di questi farmaci ha permesso di ottenere importanti miglioramenti clinici per quanto concerne la possibilità di ridurre la massa tumorale, aumentare la sopravvivenza e la percentuale di guarigione. Le terapie mirate rappresentano quindi uno strumento fondamentale della medicina personalizzata, poiché consentono di aggredire le caratteristiche molecolari peculiari di ciascun tumore e, dunque, realizzare approcci terapeutici individualizzati e altamente specifici.

Il tumore allo stomaco è il quinto tumore nel mondo per frequenza e rappresenta la terza causa di morte dovuta a malattie oncologiche. Si stima che in Italia ogni anno vengano diagnosticati circa 8.400 tumori allo stomaco negli uomini e 6.100 nelle donne. Nonostante gli importanti progressi ottenuti negli ultimi anni dalla chirurgia e dalle terapie mediche, la prognosi dei pazienti affetti da questo tipo di tumore rimane insoddisfacente.

Due studi condotti nel laboratorio di Biologia Molecolare del Cancro dell'Istituto di Candiolo aprono nuove possibilità di cura per i pazienti affetti da questo tipo di tumore. Da diversi anni si è osservato che, in circa un caso su cinque, le cellule del tumore dello stomaco esprimono sulla loro superficie una elevata quantità di una proteina chiamata HER2, bersaglio di un farmaco mirato, il trastuzumab, già in uso nella terapia del tumore alla mammella. Il trattamento con questo farmaco migliora sensibilmente la prognosi dei pazienti con cancro dello stomaco positivo per HER2 ma, per ragioni non ancora note, solo una frazione di questi pazienti trae beneficio dal trattamento.

Lo studio condotto a Candiolo in modelli sperimentali pre-clinici ha permesso di dimostrare che, quando i livelli di HER2 superano una determinata soglia, un trattamento combinato che si avvale contemporaneamente del trastuzumab e di un altro farmaco inibitore di HER2 permette di ottenere un risultato terapeutico decisamente migliore rispetto al solo trastuzumab. Sorprendentemente, questo trattamento è stato in grado, in alcuni casi, di determinare anche la completa regressione del tumore e, dunque, la cura.

Un secondo studio condotto dallo stesso gruppo ha inoltre dimostrato che, allorché il tumore gastrico presenta un'espressione significativamente aumentata di una molecola simile a HER2, chiamata EGFR, il trattamento con inibitori specifici di EGFR determina un importante effetto terapeutico. Farmaci inibitori di EGFR sono già in uso con successo in altri tipi di tumore, tra cui il cancro del polmone, ma non sono attualmente utilizzati nel tumore gastrico. Questi risultati suggeriscono che i farmaci anti-EGFR possano rappresentare una terapia efficace e ben tollerata anche nei pazienti il cui tumore dello stomaco presenta amplificazione di EGFR.

Questi risultati, ottenuti in modelli sperimentali, saranno presto trasferiti in studi clinici sull'uomo, al fine di migliorare l'efficacia del trattamento e la prognosi dei pazienti affetti da questo tipo di tumore. I lavori del gruppo di Candiolo sottolineano, quindi, la necessità di un'accurata analisi molecolare dei tumori gastrici al fine di consentire l'implementazione di trattamenti personalizzati basati sull'utilizzo di "farmaci intelligenti".

Silvia Giordano,
Direttore del Laboratorio di Biologia Molecolare del Cancro

Studiare i tumori, una cellula alla volta

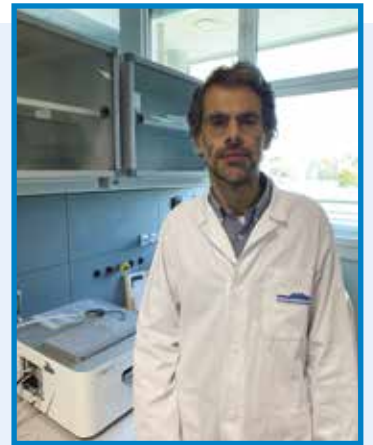
L'Istituto di Candiolo ha recentemente dato vita a una Single Cell Unit, in cui tecnologie di sequenziamento di ultima generazione vengono messe a disposizione dei ricercatori e dei clinici per studiare l'eterogeneità dei tumori, con l'obiettivo di migliorare il processo diagnostico e offrire le migliori possibilità di cura ai pazienti attraverso terapie del cancro sempre più personalizzate.

Avete presente una foresta, in cui migliaia di specie diverse coabitano e interagiscono fra di loro? Vi sembrerà strano, ma i tumori non sono molto dissimili.

Negli ultimi anni numerose linee di ricerca hanno evidenziato come i tumori sono ecosistemi complessi, in cui cellule tumorali con caratteristiche genetiche e comportamenti anche molto diversi tra di loro coabitano con svariati tipi di cellule non tumorali appartenenti al sistema immunitario, cellule del sangue e cellule del cosiddetto stroma.

Analizzare l'eterogeneità dei tumori a livello cellulare e molecolare è fondamentale per capire quale tipo di tumore abbiamo di fronte e, di conseguenza, per decidere quali farmaci abbiano maggiore probabilità di essere efficaci e per prevenire l'insorgenza di farmacoresistenza.

A questo scopo, negli ultimi anni sono state sviluppate tecnologie avanzate che consentono di sequenziare il contenuto di DNA e RNA di migliaia di cellule, individualmente. Queste tecnologie, applicate ai tumori, consentono, per esempio, di scattare una fotografia molto accurata dei vari tipi cellulari - tumorali e non - presenti all'interno di un tumore e di quantificare la variabilità genetica tra le cellule tumorali (i cosiddetti sub-cloni). Inoltre, tecnologie di sequenziamento a risoluzione spaziale, quali lo spatial transcriptomics, permettono di visualizzare l'espressione di migliaia di geni, direttamente in sezioni di tessuto tumorale, preservando l'informazione spaziale. Questo consente di ottenere un quadro molto dettagliato dell'organizzazione spaziale di un tumore e di fornire una diagnosi sempre più personalizzata. La SINGLE Cell Unit può contare su una piattaforma microfluidica (10X Genomics), che consente di effettuare molteplici tipi di analisi single-cell, nonché di un apparecchio automatico per dispensare nano volumi, che sarà utilizzato per sviluppare nuove metodiche single-cell direttamente a Candiolo.



Nicola Crosetto,
Coordinatore Single Cell Unit

Linfociti killer contro i sarcomi



I sarcomi dei cosiddetti "tessuti molli" sono un gruppo di tumori rari che colpiscono varie parti del nostro organismo, come ad esempio muscoli, strutture articolari, tessuto adiposo e connettivo. Quando diagnosticati in stadi non operabili o metastatici sono difficilmente controllabili dalla chemioterapia e la loro prognosi è in molti casi severa.

Candiolo è un Centro di riferimento nazionale per queste patologie e nel nostro laboratorio stiamo studiando un approccio innovativo, basato su una forma di immunoterapia con "linfociti Killer CAR" nei confronti di quei sarcomi che non rispondono o sono recidivi dopo trattamenti convenzionali con chemioterapia. L'obiettivo è "addestrare" i linfociti, globuli bianchi che tutti abbiamo nel nostro sangue, a riconoscere e uccidere selettivamente cellule tumorali.

I linfociti T vengono raccolti con un prelievo di sangue e sono modificati in laboratorio in modo da trasformarli in "killer specializzati", in grado di riconoscere specifici bersagli (proteine) presenti sulle cellule tumorali. Nello specifico, si inserisce in questi linfociti un recettore artificiale, il "CAR" appunto ("Chimeric Antigen Receptor"), che come un'antenna fuoriesce dai linfociti e li conduce sul bersaglio delle cellule tumorali che vengono distrutte. Nelle nostre ricerche, in particolare, utilizziamo dei linfociti che stiamo studiando ormai da anni, chiamati CIK (Cytokine-induced killer), che sono più aggressivi verso i tumori e vengono quindi molto potenziati dall'aggiunta di questa nuova arma dei CAR.

In un lavoro di ricerca, recentemente pubblicato sulla rivista internazionale Clinical Cancer Research, il nostro gruppo ha dimostrato le grandi potenzialità di questa strategia di attaccare, infiltrare e distruggere diversi tipi di sarcomi aggressivi in vari modelli sperimentali.

La nostra ricerca è di tipo traslazionale, cioè ancora su modelli di laboratorio, ma i risultati sono molto incoraggianti e in prospettiva forniscono le basi razionali per immaginare in un prossimo futuro un'applicazione in studi clinici. Questa strategia ha recentemente portato grandi successi nel trattamento di pazienti con alcune forme di leucemia. La sfida attuale della ricerca è proprio portare questa terapia verso l'applicazione contro i "tumori solidi".

L'entusiasmo dei ricercatori è grande, ma deve essere filtrato dalla necessaria lucidità e cautela. L'immunoterapia cellulare può anche rendersi responsabile di eventi avversi importanti e reazioni indesiderate. Le attuali sperimentazioni stanno dedicando altrettanta attenzione al controllo di queste possibilità.

Dario Sangiolo, Principal Investigator,
Divisione di Oncologia Medica-Laboratorio di Terapia Cellulare Sperimentale

La prevenzione è fondamentale nella lotta al cancro

Nella lotta al cancro le strategie di prevenzione sono fondamentali. Prevenire la comparsa della malattia, adottando uno stile di vita sano (**prevenzione primaria**), oppure diagnosticare la malattia il più precocemente possibile, prima che si manifesti a livello clinico (**prevenzione secondaria**) potrebbero, secondo le stime delle istituzioni scientifiche, diminuire di quasi il 50% la mortalità per tumore. Con il termine **prevenzione terziaria** si intende invece l'insieme delle attività e degli interventi finalizzati alla prevenzione di recidive, complicazioni o esiti invalidanti dopo la fase terapeutica.

La prevenzione primaria

Lo scopo della prevenzione primaria è quello di ridurre l'incidenza del cancro tenendo sotto controllo i fattori di rischio ed aumentando la resistenza individuale a tali fattori.

L'Associazione Italiana di Oncologia Medica indica 8 regole per la prevenzione primaria:

no al fumo: il tabacco è responsabile del 20-30% di tutti i tumori; moderare o evitare il consumo di alcol: le bevande alcoliche aumentano il rischio di tumori del cavo orale, dell'esofago, della faringe e della laringe, del fegato, dell'intestino e della mammella; seguire una dieta povera di grassi animali e ricca di frutta e verdura: in Europa meridionale, dove è prevalente la dieta mediterranea, è dimostrata una minor frequenza di neoplasie, specie a carico dell'apparato digerente;

controllare il peso: è dimostrato che gli individui con un peso superiore al 40% rispetto a quello consigliato presentano maggior mortalità per cancro del colon, della prostata, della mammella, dell'utero e della colecisti; praticare attività fisica: chi svolge una vita sedentaria ha circa il 20-40% di probabilità in più di ammalarsi di tumore; evitare lampade abbronzanti ed esposizioni solari su cute non protetta: tali esposizioni, specie se precoci (prima dei 30 anni), incrementano del 75% il rischio di sviluppare un melanoma; proteggersi dalle malattie sessualmente trasmissibili: possono incrementare l'incidenza di tumori della cervice uterina, dell'ano e del cavo orofaringeo; è importante la prevenzione tramite rapporti sessuali protetti e vaccinazioni; evitare l'uso di sostanze dopanti: comportano un aumento del rischio di tumori a fegato, prostata e reni.

La prevenzione secondaria

La prevenzione secondaria si basa sui test di screening, che consentono di diagnosticare in fase iniziale il tumore in individui asintomatici, o individuare una lesione pre-tumorale che, se non eradicata, potrebbe evolvere in cancro (es.: polipi intestinali, nevi cutanei). Le tipologie di tumore per le quali è maggiormente efficace un'attività di prevenzione secondaria sono cinque:

1) Il tumore della mammella è di gran lunga il tumore maggiormente diffuso nella donna. In Italia

ogni anno insorgono circa 50.000 nuovi casi. Costituiscono fattori di rischio familiarità, precocità mestruale, menopausa tardiva, nulliparità (non aver sostenuto gravidanze), prima gravidanza a termine dopo i 30 anni, mancato allattamento al seno, terapia ormonale sostitutiva durante la menopausa, obesità, elevato consumo di bevande alcoliche e grassi animali, pregressa radioterapia a livello toracico.

La diagnosi precoce, tramite una semplice mammografia, può evidenziare il tumore allo stadio iniziale e aumentare notevolmente le probabilità di totale guarigione.

2) Il tumore della cervice uterina in Italia ogni anno insorgono circa 2.300 nuovi casi. La diagnosi precoce, individuando l'eventuale lesione precancerosa (cioè non ancora evoluta verso il tumore), consente sostanzialmente di annullare la mortalità. Il fattore di rischio basilare è l'infezione da HPV (Human Papilloma Virus) sessualmente trasmessa. Visita ginecologica e test HPV sono quindi fondamentali per la diagnosi precoce.

3) Il tumore del colon-retto in Italia ogni anno insorgono circa 53.000 nuovi casi. Fattori di rischio conclamati risultano familiarità, consumo di carni rosse, insaccati, farine e zuccheri raffinati, obesità, sedentarietà, fumo ed eccesso di alcool. Il cancro del colon nasce, nella maggioranza dei casi, dalla trasformazione di una lesione benigna, il polipo, che avviene nel corso di alcuni anni. E' quindi particolarmente importan-



te individuare precocemente tali formazioni pre-tumorali, in quanto i cancri veri e propri sono gravati da una mortalità superiore al 50% dei casi. I test utili per la diagnosi precoce sono la ricerca del sangue occulto nelle feci e – soprattutto – la colonscopia.

4) Il tumore della prostata in Italia ogni anno insorgono circa 35.000 nuovi casi. Età avanzata, familiarità, dieta ricca di grassi saturi, obesità costituiscono i principali fattori di rischio. La diagnosi precoce consente la piena guarigione nella quasi totalità dei casi. Per la diagnosi precoce sono importanti la visita urologica e il dosaggio nel sangue dei markers PSA, PSA libero e Pro-PSA.

5) Il melanoma in Italia ogni anno insorgono circa 14.000 nuovi casi. Costituiscono fattori di rischio familiarità, fototipo cutaneo chiaro, elevato numero totale di nei, esposizioni solari prolungate (specie se con "scottature" in età infantile), esposizione a lampade abbronzanti. Se diagnosticato in

fase tardiva, il melanoma è caratterizzato da altissima mortalità. Per la diagnosi precoce deve essere effettuata una visita dermatologica con epiluminescenza.

La prevenzione terziaria

La prevenzione terziaria si realizza fornendo al paziente assistenza domiciliare medico-infermieristica, riabilitazione motoria, supporto socio-psicologico e tutte le attività che sono utili per gestire meglio le sequele della malattia e per migliorare la qualità di vita (cure di sostegno). Nella prevenzione terziaria rientrano anche la corretta alimentazione ed il controllo del peso, che, oltre a contribuire alla prevenzione dell'insorgenza del cancro, risultano molto importanti anche in fase di malattia conclamata.

È peraltro ormai dimostrato che i pazienti che seguono regimi dietetici appropriati sono soggetti a minor incidenza di recidive tumorali.

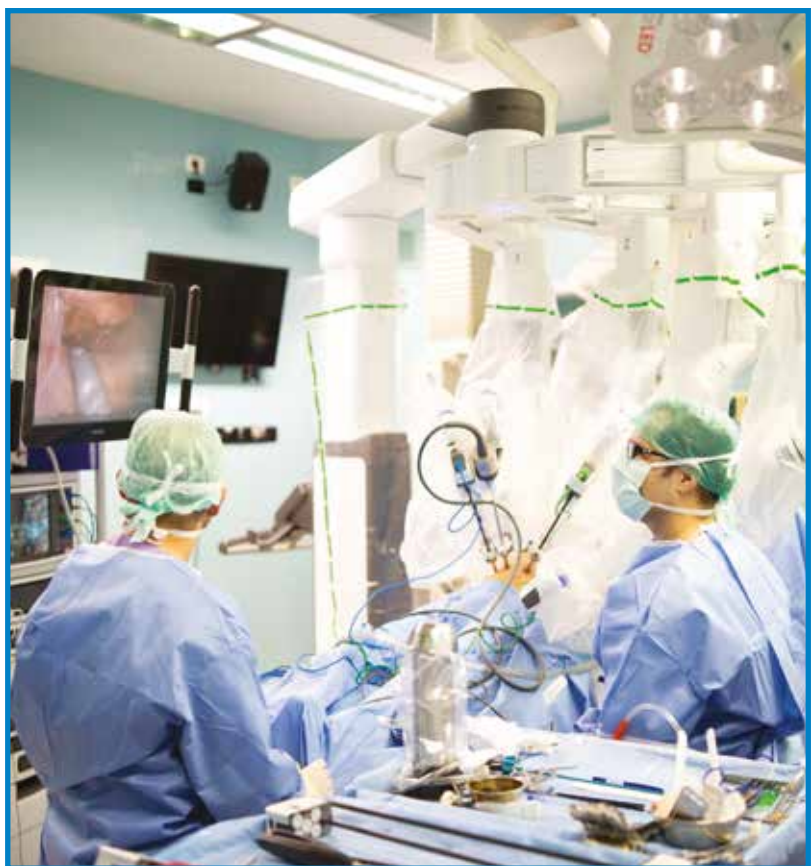
Piero Fenu,
Direttore Sanitario

Istituto di Candiolo - IRCCS

All'avanguardia nella chirurgia toracica

Presso l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo è attivo da circa

2 anni il servizio di Chirurgia Toracica che, nell'ambito del gruppo interdisciplinare cure



(GIC), si occupa di tumori primitivi e secondari del polmone e del mediastino, della pleura e della parete toracica. La struttura di Candiolo, all'avanguardia per quanto concerne le attrezzature diagnostiche terapeutiche, consente ai pazienti oncologici di seguire un percorso completo di diagnosi e cura, in un progetto clinico integrato che racchiude tutte le competenze specialistiche. La Chirurgia Toracica di Candiolo adotta le più avanzate tecniche disponibili per il trattamento delle patologie oncologiche, con approccio quanto più possibile conservativo orientato, oltre che alla garanzia del risultato terapeutico, alla qualità di vita post operatoria.

In quest'ottica, buona parte dell'attività chirurgica viene eseguita con tecniche mini-invasive endoscopiche videoassistite. All'Istituto di Candiolo una grande attenzione viene

dedicata all'analisi del profilo citogenetico e biomolecolare delle neoplasie toraco-polmonari sottoposte ad asportazione, nella prospettiva di terapie oncologiche sempre più personalizzate.

In passato l'attività del chirurgo toracico in ambito oncologico era rivolta quasi esclusivamente al trattamento dei tumori primitivi del polmone che ancora oggi rappresentano circa il 50% delle patologie trattate. Oggi, grazie ai risultati della ricerca e alla gestione multidisciplinare, una discreta percentuale di pazienti portatori di metastasi polmonari si può giovare della bonifica chirurgica che migliora l'outcome della malattia e viene sempre più spesso eseguita a Candiolo con l'ausilio di moderne tecniche radiologiche e toracoscopiche. Nel recente periodo si è inoltre registrato un incremento dei tumori della pleura, specie quel-

li connessi con l'esposizione all'asbesto, per i quali sempre più frequentemente siamo coinvolti sia nella fase diagnostica che in quella terapeutica.

Particolare esperienza abbiamo acquisito a Candiolo nel trattamento dei tumori della parete toracica, in particolare i sarcomi. Abbiamo affinato le tecniche di ricostruzione dello scheletro utilizzando protesi in titanio personalizzate, create mediante progettazione digitale 3D.

La nostra crescita è costante, malgrado il difficile periodo pandemico. Attualmente del gruppo di lavoro fa parte il chirurgo toracico senior, Maria Cristina Bruna, e vi afferiscono chirurghi in formazione specialistica. Il numero di interventi di Chirurgia Toracica eseguiti in Istituto è di circa 250 con mortalità operatoria inferiore all'1% e degenza media di 4 giorni.

Claudio Mossetti
Chirurgo Toracico

■ L'intervento dello psicoanalista, Massimo Recalcati, alla presentazione del Bilancio Sociale e di Sostenibilità.

Umanità e solidarietà utili come la scienza

Il Prof. Massimo Recalcati, psicoanalista tra i più noti in Italia, scrittore e professore presso l'Università di Pavia e lo IULM di Milano, è stato uno dei protagonisti della presentazione dell'ultimo Bilancio Sociale e di Sostenibilità della nostra Fondazione.

“Il nostro tempo – ha affermato – vive una dimensione di feticismo del numero, sono i numeri che parlano, la medicina contemporanea ha preso la deriva dell'enfaticizzazione delle cifre, delle curve, delle proiezioni”.

Ma “dietro i numeri ci sono dei volti, dei corpi, delle storie, dei nomi. La prima azione della cura consiste nel preservare l'eterogeneità tra numeri e volti. È il principio materno della cura: ogni figlio e ogni paziente è figlio “unico” per la madre, non secondo il numero ma secondo il nome. L'amore materno è sempre nome proprio, l'amore, come la cura, è sempre declinato al singolare e non all'universale”.

“Voglio adesso raccontarvi – ha proseguito – una storia che esemplifica il concetto di cura e

il senso di appartenere tutti alla Comunità umana. L'emergenza di questi mesi ha portato alla ribalta il romanzo di Camus, La Peste, che racconta di una epidemia che investe una piccola cittadina, seminando il male. In quel periodo, padre Paneloux tiene due prediche in due momenti diversi dell'ondata epidemica: in una prima predica, quando il male non si è ancora diffuso e ha ucciso poche persone, dice che la peste è una punizione divina, perché gli uomini si sono allontanati da lui e, quindi, la peste è

vista come la “frusta di Dio”. “Ma il propagarsi della peste e la morte di tanti bambini – ha ancora detto Recalcati – sconvolgono presto il teorema teologico della peste come castigo divino. La peste è il male e il male non si può spiegare, non ha senso. Padre Paneloux rievoca, inoltre, la storia di una epidemia pestilenziale avvenuta in un altro paese, dove viene interessato dal morbo anche un monastero: il priore invita i confratelli a praticare l'unica arma possibile di sopravviven-

za di fronte alla peste, il saper restare”.

“L'insegnamento che si può trarre dal romanzo di Camus, valido anche per la situazione di emergenza di questi mesi – ha concluso la psicoanalista – è che i buoni sono quelli che sanno restare vicini agli ultimi, a chi soffre. Ed è questo il senso della cura umana. La scienza può condurci fino a un certo punto, ma la salvezza dipende anche da noi, dalla solidarietà degli uni con gli altri, perché nessuno si salva da solo”.

Consegnato da Nova Coop l'assegno della campagna a favore dell'Istituto di Candiolo

Lo scorso mese di febbraio il Presidente di Nova Coop, Ernesto Dalle Rive, ha consegnato al nostro Presidente, Allegra Agnelli, l'assegno simbolico di oltre 120 mila euro, raccolti attraverso la campagna “Scegli il prodotto Coop e INSIEME sosteniamo la ricerca contro il cancro”, lanciata dalla Cooperativa nel mese di dicembre.

La campagna, giunta alla seconda edizione, ha avuto quest'anno come obiettivo il sostegno all'Istituto di Candiolo nella sua attività di ricerca sul fronte dei tumori maschili alla prostata e ai testicoli. In particolare, i fondi serviranno a finanziare la neonata piattaforma GIRT-URO – Gruppo Interdisciplinare di Ricerca Traslazionale e Clini-

cal Trials per i tumori urologici – coordinata dal dottor Pasquale Rescigno.

L'accordo tra Nova Coop e la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus non si limita alle raccolte fondi, ma prevede una più ampia collaborazione tra la Cooperativa e l'Istituto di Candiolo, in attività di informazione, prevenzione e crescita culturale, che vedranno, nei prossimi mesi, l'organizzazione di 3.000 visite di prevenzione gratuite e di una serie di webinar con i medici dell'Istituto per i Soci Coop.

“Ringrazio Nova Coop per il prezioso sostegno – ha detto Allegra Agnelli – l'Istituto di Candiolo è un sogno diventato una bellissima realtà, ma è anche una

macchina che non si ferma mai e che deve continuare a svilupparsi.

Abbiamo un programma di ampliamento che prevede un importante investimento di risorse economiche e grazie a iniziative come questa

possiamo continuare a fare in modo che a Candiolo si possano curare sempre più pazienti e sempre meglio”.

“Abbiamo scelto di sostenere ancora l'Istituto di Candiolo – ha spiegato Ernesto Dalle Rive – in coerenza con il rapporto che Nova Coop ha da sempre con il territorio piemontese: restituzione, sinergia,



Il Presidente Dalle Rive con Allegra Agnelli

crescita culturale per offrire al consumatore maggiori strumenti di scelta consapevole. Quello che si è appena concluso è stato un anno difficile a causa del Covid, che ha attratto le energie e le attenzioni di tutti, con questa campagna abbiamo ribadito che stare al fianco di Candiolo non è per noi una scelta di breve periodo”.

Arturo Brachetti primo degli ambasciatori per i 35 anni della Fondazione

Arturo Brachetti è il primo degli “ambasciatori” che la nostra Fondazione ha al suo fianco per festeggiare l'importante traguardo dei 35 anni di attività, che si celebra proprio quest'anno. Per tutto il mese di marzo il famoso trasformista e attore di Torino, conosciuto in tutto il mondo, ha raccontato in modo suggestivo sui suoi profili social del suo rapporto con l'Istituto di Candiolo IRCCS, dell'importanza della prevenzione e della cura della malattia e del fondamentale lavoro svolto quotidianamente dai medici, dai ricercatori e da tutto il personale dell'Istituto.

Premio Valeria Tabasso



La premiazione di Mariangela Russo

È stato consegnato lo scorso dicembre presso l'Auditorium del Sermig di Torino il premio “Valeria Tabasso Rivolo” a Mariangela Russo, ricercatrice del nostro Istituto, che si è contraddistinta per la miglior ricerca scientifica Impact Factor.

Il riconoscimento è stato istituito per ricordare Valeria, ex paziente dell'Istituto di Candiolo, scomparsa dopo una lunga battaglia contro il cancro.

Un grazie speciale alla famiglia Tabasso Rivolo per aver deciso di realizzare questo Premio a sostegno dei giovani ricercatori.

Lotteria “Ricerca la fortuna” Consegnato il primo premio: una Fiat 500

Una pensionata di Torino, Elena Galliano, di 78 anni, ha vinto il primo premio della Lotteria “Ricerca la fortuna”: di fronte all'ingresso dell'Istituto di Candiolo-IRCCS, il Presidente di Stellantis, John Elkann, e il Presidente della Fondazione, Allegra Agnelli, le hanno consegnato una bellissima Fiat 500 Lounge bianco gelato, donata da FCA Italy. Emozionata e felice, la vincitrice ha sottolineato che solo due giorni prima aveva compiuto gli anni: “Sono da sempre sostenitrice della Fondazione e questo è il più ben regalo di compleanno che abbia mai ricevuto”. Era presente alla breve cerimonia il Sindaco di Candiolo, Stefano Boccardo.

Allegra Agnelli ha accompagnato John Elkann e la moglie, Lavinia Borromeo, a visitare i laboratori e il Day Hospital Oncologico dell'Istituto e il cantiere per i lavori del nuovo ampliamento di 26 mila metri quadrati, che ospiteranno un hospice, moderni laboratori, una biobanca, la Protonterapia (avanzata forma di Radio-terapia), un poliambulatorio, spazi dedicati alla formazione, alla didattica e a servizi di foresteria, il nuovo centro di stoccaggio e differenziazione dei rifiuti sanitari. Questa visita testimonia la vicinanza del Gruppo Stellantis alla Fondazione e all'Istituto di Candiolo.

Nonostante il difficile momento a causa della pandemia, la quarta edizione della Lotteria “Ricerca la fortuna”, che la Fondazione organizza per sostenere l'Istituto di Candiolo, è stata un successo: sono stati 6.000 i biglietti distribuiti e sono stati raccolti circa 30 mila euro. Grazie alla generosità dei numerosi partner sono stati messi in palio 100 premi.



Da sinistra: Allegra Agnelli, la vincitrice, John Elkann e il Sindaco di Candiolo

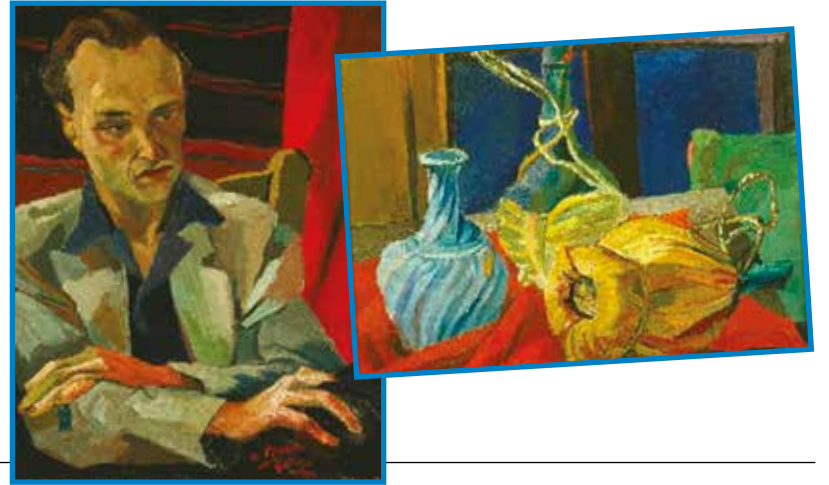
Alla Gam capolavori in mostra per la ricerca

La GAM (Galleria d'Arte Moderna) di Torino dedica una importante mostra sull'arte italiana ai 35 anni della nostra Fondazione, cui ha deciso di devolvere il frutto di una raccolta fondi.

La rassegna (in programma dal 5 maggio al 12 settembre) racconta 25 anni di storia della pittura, tra

la fine della Grande Guerra e il termine della Seconda Guerra Mondiale, attraverso oltre 130 opere attinte dal patrimonio del museo e della Galleria Sabauda, facendo ruotare le due raccolte pubbliche intorno a una significativa selezione di 73 capolavori dalla ricca collezione privata dell'Avvocato Giuseppe Iannaccone di Milano.

La mostra, curata da Annamaria Bava, responsabile Area Patrimonio dei Musei Reali, dal direttore della GAM Riccardo Passoni e dalla curatrice della collezione Iannaccone Rischa Paterlini, è stata voluta per evidenziare il ruolo curativo dell'Arte, che attraverso la bellezza sollecita la salute del corpo e dell'anima.



Turin Kayak Marathon

La seconda edizione della Turin Kayak Canoe Marathon, che si è svolta il 27 e 28 marzo sul Po a Torino, ha sostenuto la nostra Fondazione, cui sono state devolute parte delle quote d'iscrizione degli oltre 100 partecipanti italiani e stranieri.

La suggestiva maratona acquatica, che ha la caratteristica di dipanarsi su un percorso che fonde insieme sport, natura e storia, è organizzata dal Circolo Amici del Fiume ed è stato il primo atto di un progetto di charity partner per sviluppare insieme iniziative a sostegno della ricerca sul cancro e della prevenzione attraverso la promozione di corretti stili di vita per perseguire salute e benessere.

La regata "D'inverno sul Po"

La Società Canottieri Esperia Torino, organizzatrice della 38/ma edizione della regata di fondo "D'inverno sul Po", ha voluto la nostra Fondazione come charity partner dell'iniziativa.

La manifestazione, che si è svolta dal 12 al 14 febbraio, è stata così l'occasione per sostenere la ricerca

su cancro che si svolge all'Istituto di Candiolo.

Dal punto di vista sportivo il canottaggio piemontese è tornato protagonista di un grande appuntamento, cui hanno partecipato, nonostante le limitazioni della pandemia, ben 96 società remiere, che hanno gareggiato nella massima sicurezza.

Il team Candiolo alla corsa Just the Woman I Am



Si è chiusa domenica 14 marzo l'ottava edizione di "Just the Woman I Am", la corsa in rosa dedicata alla Prevenzione e alla Ricerca, la prima "virtuale" in virtù dell'emergenza COVID19.

Sono stati 25 mila i partecipanti, calcolati tra il recupero dell'edizione 2020 e i nuovi iscritti 2021. L'evento, che ormai da otto anni promuove la parità di genere, lo sport, la cultura del benessere, dell'inclusione, della prevenzione e sostiene la ricerca contro il cancro, è organizzato dal Centro Universitario Sportivo torinese in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino e il Politecnico di Torino. Per l'edizione 2021 ogni partecipante alla corsa/camminata ha potuto scegliere il proprio percorso, nella settimana dal 7 al 14 marzo, correndo o camminando nel luogo preferito, in piena sicurezza sulla distanza classica di 5 km. Per questa speciale edizione, la nostra Fondazione ha partecipato con il suo "Team Candiolo", capitanato dalla nostra madrina e ambasciatrice della manifestazione Cristina Chiabotto.

Charity partner degli Europei di Baseball

La nostra Fondazione sarà presente agli europei di Baseball come charity partner della Federazione Italiana Baseball e Softball. L'importante manifestazione si svolgerà, dal 12 al 19 settembre, sui campi di Torino, Settimo Torinese e Avigliana. Parteciperanno 16 nazionali, tra cui Spagna Francia Belgio Germania e Croazia.

Il logo della Fondazione sarà presente in ogni comunicazione ed evento che si svolgerà durante la settimana di gare e vi sarà un nostro stand all'interno degli sport village allestiti nei tre campi da gioco, con momenti di informazione e formazione da parte di ricercatori dell'Istituto di Candiolo.

La Nazionale Italiana, inoltre, entrerà in campo per la prima partita indossando una t-shirt con il logo della Fondazione.

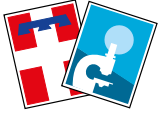
I giovani commercialisti al fianco della Fondazione

Un generoso contributo a favore della nostra Fondazione è arrivato dal Comitato Organizzatore del 57/mo Congresso Nazionale UNGDCEC (Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili).

Il Comitato Organizzatore del Congresso, grazie anche all'impulso del Presidente Federica Balbo, ha deliberato di devolvere una parte dell'avanzo di gestione dell'ente a supporto dell'impegno dei medici e dei ricercatori dell'Istituto di Candiolo-IRCCS. La Fondazione è grata per la sensibilità ancora una volta dimostrata dai giovani commercialisti e dall'Ordine dei Commercialisti di Torino, con cui da anni c'è una profonda amicizia e una proficua collaborazione.

Paratissima riparte sostenendo l'Istituto di Candiolo

Paratissima ha scelto di ripartire dopo il lungo lockdown sostenendo la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Per ogni biglietto venduto della mostra "Peter Lindbergh: Untold Stories", in programma negli spazi dell'ARTiglieria Con/temporary Art Center di Torino dal 13 maggio al 13 agosto, 1 euro è stato destinato per finanziare la ricerca sul cancro che si svolge all'Istituto di Candiolo. La nostra Fondazione è "partner storico" di Paratissima, come ha sottolineato il Direttore, Gianmarco Sala, durante la conferenza stampa di presentazione della mostra: "Celebriamo l'eredità del grande artista fotografo - ha aggiunto - questa collaborazione conferma quanto la cultura sia uno strumento fondamentale per sottolineare l'importanza della ricerca scientifica in ambito oncologico per la nostra comunità".



**FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS**

Strada Provinciale, 142 - Km 3,95 - 10060
Candiolo - Torino Telefono 011/993.33.80
Codice Fiscale: 97519070011
Riconoscimento Regione Piemonte: D.G.R. 22-07-1986, n. 3-6673
Iscrizione anagrafe Onlus prot. N. 9882440 del 19-06-1998

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Allegra Agnelli
Vice Presidenti: Carlo Acutis, Maria Vaccari Scassa
Tesoriere: Gianluca Ferrero
Direttore: Gianmarco Sala
Direttore Scientifico di Istituto: Anna Sapino
Consiglieri: Claudio Artusi, Alberto Bardelli, Marco Boglione, Bruno Ceretto, Maria Ines Colnaghi, Paolo Comoglio, Michele Coppola, Felicino Debernardi, Maria Elena Giraud Rayneri, Eugenio Lancellotta, Lodovico Passerin d'Entrèves, Silvio Saffirio, Piero Sierra

**COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI**

Presidente: Giacomo Zunino
Componenti: Paolo Claretta Assandri, Lionello Jona Celesia

COMITATO ETICO DI ISTITUTO

Presidente: Mario Barbuto
Vice Presidente: Nicola Surico
Componenti: Massimo Porta, Marco Carlo Merlano, Angelica Salvadori, Maria Gabriella Porcellini, Francesco Barone Adesi, Loredana Serpe, Laura Cristina Canavoso, Paolo Silvio Bruni, Mara Tesio, Antonietta Davello, Paola Freda, Federico Borgogni, Simona Bo, Alessandro Repici, Cecilia Bracco, Anna Sapino, Piero Fenu

Come raggiungere l'Istituto

L'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo è raggiungibile:

In autobus...

■ frequenti autocorse giornaliere organizzate con autopulman con partenza da Corso Massimo d'Azeglio Torino Esposizioni

Servizio Trasporti SADEM capolinea a Torino in Corso Bolzano (Stazione di Porta Susa) Linea 275
Torino-Pinerolo-Perosa Argentina-Sestriere Per informazioni Tel. 011 3000611 numero verde 800801600 - sito www.sadem.it

Servizio Trasporti BUSCOMPANY capolinea a Torino in Corso Massimo D'Azeglio (Torino Esposizioni) Linea 299 Torino-Villafranca-Saluzzo
Linea 260 Torino-Pancalieri Per informazioni Tel. 0175 478862 sito www.buscompany.it

Servizio ME-BUS su prenotazione numero verde 8001367711

... con l'automobile

IRCCS

UN SINCERO GRAZIE

Questo semestrale esce grazie alla sensibilità e alla generosità di Tps group, che da anni offre il suo concreto contributo alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

... in treno

Il Servizio Ferroviario Metropolitano collega con 8 linee di treni 93 stazioni. Tramite la linea SFM2, Candiolo è direttamente raggiungibile da Torino Porta Susa.

LE NOSTRE DELEGAZIONI

ALBA (CN) ROBERTA CERETTO LA PIOLA - Piazza Risorgimento, 4 - 12051 Alba (Cn) Cell. 335 6422.655	FOSSANO (CN) PIERA BERNOCCO VIGNA Piazza Vittorio Veneto, 8 - 12045 Fossano (CN) Cell. 329 7208072
GIOVANNI PORTA 12051 Alba (Cn) - Tel. 0173 364263 - Cell. 335 6254963	GIAVENO (TO) GIORGIO CEVRETO Via Pomeri, 1 - 10094 Ponte di Pietra di Giaveno (TO) Tel. 011 9363830 - Cell. 3476969261
ALESSANDRIA MAURA CACCIABUE Strada Antica Alessandria, 3 - 15023 Felizzano (AL) Tel. 0131 791.572	IVREA (TO) GIUSEPPE E ANTONELLA GARINO Via S. Andrea, 2 - 10014 Caluso (TO) Tel. 011 9833005
ELEONORA POGGIO Via Galade, 57 - 15040 Mandrogne (AL) Cell. 339 2490335	MONDOVI' (CN) EGLE GAZZERA GAZZOLA Via Nino Carboneri, 25 - 12084 Mondovi (CN) Tel. 0174 670163 - Cell. 335 6785428
ASTI GIACINTO E PINUCCIA CURTO Via Brovardi, 36 14100 Asti Tel. 0141 410355 - Cell. 335 6062196	NIZZA M.TO (AT) ALFREDO ROGGERO FOSSATI E LIVIO MANERA Via Nino Costa, 8 - 14049 Nizza M.to (AT) Tel. 0141 701611 - Tel. 0141 793076
BRA (CN) MARIA CRISTINA ASCHERI Via Piumati, 23 - 12042 Bra (CN) Tel. 0172 412.394 - Cell. 339 3100890 ascherivini@tin.it	PIANEZZA (TO) PIER GIANNI E LILIANA ODDENINO Via Mascagni, 12 - 10044 Pianezza (TO) Tel. 011 9671369 ab. - Tel. 011 9676783 uff.
CANELLI (AT) OSCAR BIELLI Via Asti, 25 - 14053 Canelli (AT) Cell. 349 6105413	PINEROLLO (TO) ELIANA CHIAPPERO - Farmacia Corti Gosso Via Lequio, 2 - 10064 Pinerolo (TO) Tel. 0121 322624
CASALE M.TO (AL) OLGA BONZANO Villa Mandoletta 51/A - 15040 San Germano (AL)	PAOLA COALOVA BARDELLA 10064 Pinerolo (TO) Cell. 333 1138617
ROSINA ROTA GALLO Via Montebello, 1 - 15033 Casale M.to (AL) Tel. 0142 771.76 rotacd@docnet.it	RIVOLI (TO) MARIAGRAZIA CLARETTO Via Salvemini, 21A - 10098 Rivoli (TO) Tel. 011 9531481 - Cell. 347 4408796
CASTELLAMONTE E CUORGNÈ (TO) FIORENZO GOGGIO Via Goglio, 54 - 10081 Castellamonte (To) Cell. 340 4850545	SALUZZO (CN) SILVIA GERBOTTO E GIANMARIA ALIBERTI GERBOTTO c/o Abitare Oggi - Via Torino, 30 - 12037 Saluzzo (CN) Tel. 0171 944848 - Cell. 333 7879056
ANITA LISA BONO Via Galileo Galilei, 6 - 10082 Cuoragnè (To) Tel. 0124 666761	CLAUDIO COERO BORGA Via Bagnolo, 72/A - 12032 Barge (CN) Tel. 0175 346061
CHIVASSO (TO) ANGELA BACCELLI TORIONE Via Calandra, 2 - 10034 Chivasso (TO) Tel. 011 9111069	SAN SALVATORE M.TO (AL) LUIGI LUNGHI E VITTORIA ANASTASIO Fraz. Fossetto 132 - Piazzollo - 15046 S. Salvatore M.to (AL) Cell. 339 7731254
CRISTINA CERATO Piazza dell'Assunta, 17 - 10034 CASTELROSSO TORASSI Tel: 011 9109694	GREGORIO DIMASI Strada per S. Salvatore 48 - 15040 LU (AL) Tel. 0131 741108 - Cell. 388 7858087
CIRIÈ (TO) VALERIA ASTEGIANO FERRERO Via Robassomero, 91 - 10073 Ciriè (TO) Tel. 011 9209701 valeria.astegiano@gmail.com	SANTHÌA (VC) GIORGIO NOVARIO Via Vecchia di Biella, 16 - 13048 Santhià (VC) Tel. 0161 923691
CUNEO GABRIELLA DI GIROLAMO Viale Angeli, 9 - 12100 Cuneo - Tel. 0171 480454	VILLAFRANCA P.TE (TO) RENATO ED ELISABETTA BEUCCI Via Navaroli, 1/1 - 10068 Villafranca P.te (TO) Tel. 011 9623824

Attività Assistenziali e di Ricerca

ATTIVITÀ DI DEGENZA ONCOLOGIA MEDICA DAY HOSPITAL DAY SURGERY TRAPIANTI MIDOLLO EMOPOIETICO DERMOCHIRURGIA GINECOLOGIA ONCOLOGICA CHIRURGIA ONCOLOGICA ORL - CHIRURG. ONCOLOG. CERVICO-CEFALICA CHIRURGIA EPATO-BILIO-PANCREATICA CHIRURGIA DELLA TIROIDE CHIRURGIA DEI SARCOMI DELL'OSSO E DEI TESSUTI MOLLI CHIRURGIA TORACICA RIANIMAZIONE E TERAPIA ANTALGICA UROLOGIA	ATTIVITÀ DIAGNOSTICHE ANATOMIA PATOLOGICA MEDICINA NUCLEARE - CENTRO PET RADIOLOGIA LABORATORIO ANALISI DIAGNOSTICA MOLECOLARE RADIOTERAPIA-TOMOTERAPIA ATTIVITÀ AMBULATORIALI C.A.S. (Centro Accoglienza Servizi) CARDIOLOGIA CHIRURGIA ONCOLOGICA CHIRURGIA PLASTICA DERMOCHIRURGIA EMATOLOGIA GASTROENTEROLOGIA - ENDOSCOPIA DIGESTIVA GENETICA GINECOLOGIA ONCOLOGICA	ODONTOSTOMATOLOGIA ORL-CHIRURGIA ONCOLOGICA CERVICO-CEFALICA ONCOLOGIA MEDICA OTORINOLARINGOIATRIA PNEUMOLOGIA PSICOLOGIA RADIOLOGIA INTERVENTISTICA TERAPIA ANTALGICA CHIRURGIA EPATO-BILIO-PANCREATICA CHIRURGIA DELLA TIROIDE CHIRURGIA DEI SARCOMI DELL'OSSO E DEI TESSUTI MOLLI CHIRURGIA TORACICA UROLOGIA CENTRO PRELIEVI SERVIZI FARMACIA OSPEDALIERA ROBOTIZZATA FISICA SANITARIA
LABORATORI DI RICERCA TRASLAZIONALE BIOLOGIA MOLECOLARE BIOLOGIA DELLE MEMBRANE CELLULARI MIGRAZIONE CELLULARE ONCOLOGIA VASCOLARE METABOLISMO CELLULARE BIOLOGIA DELLE CELLULE STAMINALI DEL CANCRO DINAMICA DELL'ADESIONE CELLULARE PIATTAFORME DI RICERCA TRASLAZIONALE	LABORATORI DI RICERCA IN ONCOLOGIA MOLECOLARE CLINICA ONCOLOGIA MOLECOLARE EPIGENETICA GENETICA ONCOLOGICA ONCOGENOMICA TERAPIE CELLULARI SPERIMENTALI ONCOLOGIA TRASLAZIONALE	MICROAMBIENTE TUMORALE E TERAPIA ANTIANGIOGENICA RICERCA ESPLORATIVA UNITÀ DI RICERCA CLINICA INVESTIGATIVA CARCINOMI A PRIMITIVITÀ SCONOSCIUTA (CUP) CENTRO DI COORDINAMENTO DEI TRIALS CLINICI (CCT)

Per prenotazioni: • CENTRO UNICO PRENOTAZIONI (C.U.P.) per Ambulatori 011.9933777
• Radiologia e Medicina Nucleare 011.9933773 - Radioterapia 011.9933774
• DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO tel. 011.9933618 / 619 - Per prenotazioni online: www.fpoircc.it

#sostienicandiolo

Tanti modi per contribuire con un'offerta

C/C Postale 410100 - Codice Fiscale: 97519070011

Bonifico Bancario Unicredit IBAN: IT 64 T 02008 01154 000008780163

Bonifico Bancario Intesa Sanpaolo IBAN: IT 75 D 03069 09606 100000117256

Tramite Carta di Credito o PayPal collegandosi al sito www.fprconlus.it

Presso una delle Delegazioni: come da elenco

Presso Casse Automatiche Intesa Sanpaolo con il proprio Bancomat

Presso gli uffici della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS Candiolo (To): Tel. 011 993 33 80

Aiutaci a rimanere in contatto

LASCIACI I TUOI DATI COMPILANDO IL FORM - FPRCONLUS.IT/RIMANIAMO-IN-CONTATTO OPPURE INQUADRA DIRETTAMENTE IL QR CODE



Le nostre idee solidali per i tuoi momenti importanti

In occasione di eventi importanti e per le festività natalizie, è possibile festeggiare insieme alla Fondazione i propri momenti speciali, impreziosendoli e colorandoli di allegria e solidarietà. Come sempre, i biglietti augurali e le nostre bomboniere rappresentano un gioioso incontro tra la sensibilità artistica e la concreta solidarietà, grazie al supporto di importanti artisti come Ugo Nespolo e Giugiaro Design. Oltre ai tradizionali biglietti, per Natale, è possibile scegliere le lettere di auguri solidali a firma del Presidente Allegra Agnelli: stampate su differenti grafiche di carta intestata natalizia, possono essere personalizzate con il nome o la ragione sociale dell'azienda. Tramite la pagina web della nostra Fondazione (www.fprconlus.it) è possibile vedere tutti gli articoli a disposizione - biglietti, scatoline, bomboniere e pergamene - ma anche sceglierli, personalizzarli e ordinarli.



SGRAVI FISCALI SUI VERSAMENTI A FAVORE DELLE ONLUS.

Dal 1 gennaio 2018 le erogazioni liberali a favore delle ONLUS fatte da persone fisiche o da società possono essere dedotte, dal soggetto erogatore, nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 14 Legge 80/2005 modificato da art. 83 D.Lgs 117/2017). In alternativa il T.U.I.R. prevede che, per le persone fisiche, le erogazioni liberali fino ad un importo massimo di euro 30.000,00 danno diritto ad una detrazione del 30% dall'imposta lorda (art. 15). Per le persone giuridiche le erogazioni liberali sono deducibili per un importo non superiore a euro 30.000,00 o al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art. 100). Per beneficiare degli sgravi fiscali, in ogni caso, il versamento dovrà essere fatto tramite bonifico bancario, conto corrente postale, assegno o carta di credito allegando alla propria dichiarazione dei redditi il documento idoneo attestante il versamento effettuato (ad esempio contabile bancaria, estratto conto, vaglia postale). Per i contributi versati in contanti non è ammessa deducibilità.

UN FUTURO IN EREDITÀ.

Anche una piccola parte del proprio patrimonio può fare moltissimo. Nel testamento la Fondazione può essere destinataria di una disposizione particolare (legato), scrivendo ad esempio: "...lascio alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS con sede a Candiolo (Torino) Strada Provinciale 142 km 3,95 la somma di euro... o l'immobile sito in..." la Fondazione in questo caso risulta legatario. La Fondazione può essere nominata erede universale oppure di una quota dell'eredità: "...nomino mio erede la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS con sede a Candiolo (Torino) Strada Provinciale 142 km 3,95". Il testamento deve essere scritto tutto di proprio pugno con data e firma, oppure deve essere dichiarato ad un notaio. Un gesto non solo di generosità e altruismo, ma un investimento proiettato nel futuro per accendere nuove luci di speranza.

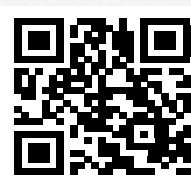
DIFFIDATE DELLE RACCOLTE FONDI PORTA A PORTA!

La Fondazione riceve, purtroppo sovente, delle telefonate da parte di persone che vengono contattate da sedicenti emissari della ricerca oncologica, i quali propongono di raccogliere offerte per l'Istituto di Candiolo direttamente a casa. La Fondazione, però, non fa mai raccolte fondi porta a porta, né manda i propri Delegati a casa della gente a raccogliere le offerte. Per questo, se venite contattati a casa per offerte a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro rivolgetevi alle forze dell'ordine.

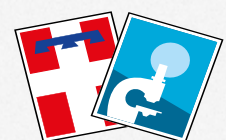
Segui fprconlus anche su:



www.fprconlus.it



DONA ORA
INQUADRA IL QR CODE,
IN 1 MINUTO PUOI
FARE LA DIFFERENZA



FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS

FONDAZIONE

Periodico Semestrale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - Onlus - Reg. del Tribunale di Torino N. 5014 del 19/3/1997 -
Direttore Responsabile: Francesco Novo - **Coordinatore Editoriale:** Edoardo Girola - **Comitato di Direzione:** Allegra Agnelli, Gianmarco Sala, Anna Sapino, Maria Vaccari Scassa - **Segreteria di Redazione:** Beatrice Reyneri di Lagnasco - **Fotografie** di Marco Rosa Marin, Norman Tacchi, Daniele Ratti, Gabriele Petrilli, Welcome Communication - **Realizzazione, impaginazione e stampa** SATIZ Technical Publishing & Multimedia S.r.l. - PM S.r.l. Printing & Mailing

Ricerca, il nostro futuro.

5x1000

È un gesto concreto che non costa nulla e può fare tanto. FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA C.F. 97519070011